



# Conservatorio di Musica Alfredo Casella

## Istituto Superiore di Studi Musicali - L'Aquila

---

### AI DOCENTI DEL CONSERVATORIO

Gentili docenti,

con riferimento al comunicato apparso nella bacheca sindacale a firma del rappresentante UNAMS di questo Conservatorio, intendo precisare quanto segue:

**1. E' ASSOLUTAMENTE FALSO CHE IL NOSTRO CONSERVATORIO SIA SULL'ORLO DELLA BANCAROTTA.**

Il Piano Generale delle attività, approvato nelle sue linee generali nella riunione del Consiglio Accademico del 5 febbraio 2009, a fronte di un bilancio complessivo per il 2009 di circa 735.000 €, prevede una distribuzione di fondi pari a circa 456,000 € da impegnare nelle attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica da svolgere nel corso dell'anno accademico 2008/2009. A testimonianza della totale infondatezza di tale affermazione sottolineo che tale cifra risulta anche dall'impegno di circa 170.000 € - da ascrivere al Fondo avanzo di amministrazione dell'anno accademico 2007/2008 - nel corso del quale sono stati realizzati innumerevoli progetti che hanno portato grande prestigio alla nostra Istituzione. Quest'ultimo dato è importante perché dimostra che il Conservatorio, nonostante le attività svolte durante lo scorso anno accademico, è tutt'altro che in bancarotta ma che ha addirittura avuto un avanzo di fondi che ci consente per il prossimo anno di rimediare al pesantissimo taglio ai finanziamenti (circa il 40%) operato dal Ministero della Finanze nella legge finanziaria del 2009. Il ritardo dell'approvazione del PGA 2009 - documento di vitale importanza per la vita didattica ed artistica del Conservatorio - è dovuto alle vicende sindacali che hanno portato all'indizione delle elezioni per la nuova RSU, circostanze sulle quali è meglio sorvolare ma il cui risultato ultimo era evidentemente quello di portare l'Istituzione alla paralisi. E' del tutto evidente che qualcuno ritiene che il miglior modo per andare avanti sia rimanere immobili nello *status quo*, forse perché si ha paura di confrontarsi con i cambiamenti e con quanto essi necessariamente comportano.

**2. I PROGETTI REALIZZATI NELLO SCORSO ANNO ACCADEMICO SONO STATI QUELLI REGOLARMENTE APPROVATI E FINANZIATI DAL CONSIGLIO ACCADEMICO, DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DALLE RSU NEL CORSO DEL 2008, IN ASSOLUTA TRASPARENZA.**

In tali progetti sono stati coinvolti numerosissimi docenti, in genere coloro che si sono dichiarati disponibili a collaborare con le iniziative messe in atto dal Conservatorio e senza preclusioni per nessuno. In particolare hanno avuto accesso a vario titolo ai fondi di incentivazione 67 docenti su 110 totali.

Di questo si può trovare traccia certificata nel bilancio 2008 del Conservatorio, bilancio di cui ognuno può prendere visione facendone richiesta al Direttore.

**3. NON ESISTE IL DIRITTO DA PARTE DEI DOCENTI DI RICEVERE INCARICHI.**

Nello Statuto di questo Conservatorio è sancito invece il diritto del Direttore di affidare incarichi specifici a docenti di sua fiducia che collaborino per il buon andamento del Conservatorio, ed io, in piena legittimità, ne ho usufruito. Sottolineo che a tutt'oggi, tranne i casi di forza maggiore, ho

operato una sola sostituzione poiché erano venuti meno quei presupposti di fiducia che rappresentano la *conditio sine qua non* tali incarichi hanno una ragion d'essere.

Sono convinto che la scelta fatta dal Collegio dei Professori di questo Conservatorio di inserire tale prerogativa nello Statuto del Casella – peraltro analogamente a quanto avvenuto in quasi tutti i Conservatori italiani - sia stata una scelta saggia e condivisibile: in tal modo si consente al Direttore di operare al meglio seguendo il proprio disegno di sviluppo del Conservatorio coadiuvato nel corso del suo mandato da persone da lui individuate e che collaborino lealmente con lui condividendone pienamente il progetto. Ogni tre anni i Docenti del Conservatorio possono con il loro voto dichiarare la propria adesione alla linea politica del Direttore o cambiare direzione. Mi sembra che le ultime elezioni abbiano dato un chiaro segnale nella direzione che i Docenti condividono in pieno (oltre il 92% dei votanti) la linea di condotta seguita fino ad oggi seguita dal sottoscritto con il necessario sostegno degli organi del Conservatorio e degli uffici amministrativi.

#### **4. MI SEMBRA QUANTO MENO INGNEROSO CONSIDERARE I DOCENTI DEL CONSERVATORIO DELL'AQUILA ALLA STREGUA DI "ANIMALI"**

ciechi e ottusi e ai quali è necessario che qualcuno apra gli occhi perché incapaci da soli di rendersi conto della situazione di presunto regime dittatoriale nel quale si sono ritrovati. Ritengo invece che i docenti del Conservatorio dell'Aquila siano non solo esseri perfettamente pensanti ma anche illuminati nel loro pensiero. Ne è testimonianza indiscussa la passione e la competenza che hanno profuso in questi anni da un lato nel proporre e realizzare progetti fortemente innovativi e di grande impatto comunicativo (*Musicomixorchestra, J-orchestra, Big band, Corso di musicoterapia, Music@, Corsi di propedeutica, Premio Casella, Corso per organisti e maestri di cappella, le Rassegne di chitarra, il progetto internazionale The Roads of romanticism, la messa in scena di numerose operine, ecc.*) e dall'altra nell'avviare le sperimentazioni conseguenti all'avvio del processo di riforma dei conservatori. Tutto questo ha fatto della nostra Istituzione un punto di riferimento nel panorama nazionale ed internazionale. E di questo sono testimonianza le convenzioni stilate da questo Conservatorio con prestigiose istituzioni musicali e non (Accademia Nazionale di danza, Accademia Nazionale di arte drammatica, Centro di Eccellenza della Facoltà di ingegneria, Scuola di Specializzazione di Psichiatria della Facoltà di medicina, Facoltà di Scienze della Formazione (in itinere) dell'Università degli studi dell'Aquila, Università di Belgrado-Facoltà di Architettura, contratti Erasmus con 26 Istituzioni di alta formazione musicale in Europa. Inoltre ora, come non mai, il Conservatorio è al centro dell'attenzione della città e di questo è sintomo inequivocabile l'assegnazione della prestigiosa sede in cui siamo ora sistemati, sede di cui si parla in termini di ammirazione in tutta Italia. Questo risultato è stato raggiunto grazie al quotidiano lavoro fatto in questi anni da tutto il personale del Conservatorio, sia docente sia tecnico-amministrativo.

Infine una considerazione personale: è nell'ordine delle cose che in campagna elettorale si esasperino i toni con il fine di acquisire consensi. Ritengo però che questo vada fatto sempre e comunque nel rispetto della verità dei fatti e soprattutto senza utilizzare lo strumento della menzogna diffondendo proclami che non hanno fondamento alcuno. Resto comunque a disposizione di tutti coloro che volessero avere ulteriori delucidazioni.

Il Direttore  
M° Bruno Carioti